

SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

Tipologia delle acque reflue convogliate ai diversi scarichi	Tipologia di recapito per ciascuno scarico (esistente e nuovo)				Tipologia richiesta specifica e scarichi interessati			
	Rete fognaria	Acque superficiali	Suolo ¹ o strati superficiali del sottosuolo	Acque ² sotterranee	Rilascio	Modifica sostanziale	Rinnovo	
							Senza modifica sostanziale	Con modifica sostanziale
Industriali								
Industriali assimilate alle domestiche								
Urbane								
Acque di dilavamento di prima pioggia								
Acque di dilavamento di seconda pioggia								

¹ specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 103 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

² specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua

(da non compilare in caso di acque reflue urbane)

Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua (da non compilare nel caso di usi civili)

A.3. Quadro dei prelievi

☐ Non viene effettuato alcun prelievo idrico

☐ Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

Fonte	Denominazione/ codice	Coordinate geografiche WGS84		Dati concessione al prelievo ente, data, n° concessione	Prelievo massimo autorizzato m³/anno	Prelievo medio effettivo m³/anno	Utilizzazione %			Riuso sì/no	Qt. Riutilizzata m³/anno
		Nord	Est				Servizi igienici %/o	Acqua di Processo %/o	Acqua di raffreddamento %/o		
Sorgenti											
Acquedotto											
Corpo idrico superficiale											
Pozzi											
Altro (specificare)											

Presenza di contatori ☐ Sì ☐ No

A.4. Descrizione dei punti di scarico

numero totale dei punti di scarico, come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1)

(allegare per ciascuno di essi l'apposita scheda)

A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane

1	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti		
2	Utenze servite dalla rete fognaria	Abitanti residenti n. Abitanti fluttuanti n.	
3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	☐ Sì ☐ No	Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5
4	Raccolta di acque meteoriche	☐ Sì ☐ No	
5	Esistenza di scaricatori di piena	☐ Sì ☐ No	Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore

A.6 Recapito dei reflui

A.6.1. Se il refluo viene allontanato in acque superficiali specificare:

Corpo recettore	Denominazione	Natura del corpo recettore naturale/artificiale	Portata media m³/sec	Portata minima m³/sec	N° giorni con portata nulla
Corpo idrico superficiale					

A.6.2. Se il refluo viene allontanato sul suolo/strati superficiali del sottosuolo specificare

1	Distanza dal più vicino corpo idrico <i>m</i>		
2	Distanza minima dalla rete fognaria pubblica <i>m</i>		
3	Possibilità di convoglio o riutilizzo	☐ Sì ☐ No	In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo Lo scarico terminale al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo rispetta la distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 c. 6 del D.Lgs 152/2006)
4	Distanza da punti di captazione o derivazione	☐ Sì ☐ No	
5	Modalità di dispersione nel sottosuolo	☐ Pozzo assorbente ☐ Condotta disperdente	
6	Profondità dal piano campagna <i>m</i>		

A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali

1	Gestore dell'impianto di depurazione								
2	Tipo di trattamento dell'impianto	☐ Físico	☐ Chimico	☐ Biologico	☐ Altro				
3	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto abitanti equivalenti o m³/h								
4	Caratteristiche impianto di depurazione	linee acqua - n. linee ☐ vasche di accumulo ☐ grigliatura grossolana ☐ grigliatura fine ☐ dissabbiatura ☐ disolea tura ☐ sedimentazione primaria ☐ ossidazione a biomassa adesa ☐ ossidazione a biomassa sospesa ☐ nitrificazione ☐ denitrificazione ☐ defosfatazione ☐ sedimentazione secondaria ☐ filtrazione ☐ disinfezione finale ☐ altro (specificare)				linee fanghi - n. linee ☐ preispessitore ☐ ispessimento dinamico ☐ digestione anaerobica ☐ digestione aerobica ☐ disidratazione con centrifuga ☐ disidratazione con nastro pressa ☐ disidratazione con filtropressa ☐ postispessitore ☐ letti di essiccamento ☐ incenerimento ☐ essiccamento termico ☐ compostaggio ☐ cogenerazione ☐ altro (specificare)			
5	Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento	Fanghi prodotti <i>m³/anno, m³/giorno, % secco</i>							
		Eventuali modalità stoccaggio fanghi							
		Smaltimento finale % discarica, % agricoltura, % altro							

						Coordinate geografiche (sistema WGS84)		
						Nord	Est	
6	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	☐	Si	☐	No		
		Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	☐	Si	☐	No		
		Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	☐	Si	☐	No		
		Presenza di contatori ingresso/uscita	☐	Si	☐	No		
7	Modalità di gestione provvisoria dell'impianto Descrivere il protocollo di intervento in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare in particolare: - sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto - reperibilità dei responsabili - protocollo di pronto intervento - mezzi o risorse interne o esterne disponibili							

A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili

1	Trattamento acque nere	☐ Fossa imhoff				
		Comparto sedimentazione m ³				
		Comparto digestione m ³				
		Capacità totale m ³				
		Distanza da fabbricati m				
		Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile m				
		☐ Altro				
Descrivere le modalità di trattamento						
2	Trattamento acque grigie	Descrizione tipo di trattamento				
		Dimensione del manufatto				
		Distanza da fabbricati m				
3	Trattamento acque assimilabili alle domestiche	Descrizione tipo di trattamento				
		Dimensione del manufatto				
		Distanza da fabbricati m				
4	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	☐	Si	☐	No
		Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto	☐	Si	☐	No
5	Produzione fanghi	Fanghi prodotti m ³ /anno, % secco				
		Smaltimento finale % discarica, % agricoltura, % altro				

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

- ☒ Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi)
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- ☒ Relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato e controfirmata del titolare dell'attività contenente:
- Fonti di approvvigionamento (in caso di approvvigionamento autonomo allegare eventualmente titolo abilitativo alla derivazione idrica da pozzi, sorgenti, corpi di acqua superficiali ecc.);
 - Descrizione ciclo produttivo e dei mezzi tecnici impiegati nel/i processo/i produttivo/i e delle fasi che generano acque reflue, corredata dai relativi grafici;
 - Tipologia di acque scaricate (acque da servizi igienici, acque di lavorazione, acque di prima pioggia/dilavamento piazzali, acque bianche);
 - Caratteristiche qualitative dello scarico, parametri delle acque scaricate in relazione alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06;
 - Presenza di cicli produttivi di cui alla Tabella 3/A dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/2006. In questo caso integrare la relazione tecnica con le seguenti informazioni:
 - fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo e quello complessivo;
 - capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta produzione o trasformazione o utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/2006, ovvero la presenza di tali sostanze nello scarico. La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria, moltiplicata per i numeri massimi di ore lavorative giornaliere e di giorni lavorativi;
 - Presenza di attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs. 152/2006.
 - Volume annuo da scaricare;
 - Tipologia del ricettore;
 - Descrizione dei sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione, lo schema di funzionamento dell'impianto di depurazione, le dimensioni delle vasche di raccolta e/o trattamento acque reflue e dell'impianto di smaltimento, una verifica analitica dell'efficienza depurativa dell'impianto, la presenza/assenza di by-pass nei sistemi di depurazione;
 - Descrizione dei sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia, lo schema di funzionamento, le dimensioni delle vasche di raccolta e/o trattamento acque reflue, una verifica analitica dell'efficienza depurativa, la presenza/assenza di by-pass;
 - Conformità rispetto ai pertinenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale (ad esempio: Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano di distretto idrografico, ecc.);
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- ☒ Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- ☒ Planimetrie e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione comprensivi di schema a blocchi, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e indichino i pozzetti di ispezione
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- ☒ Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio CTR in scala 1:10.000 o in scala 1:5.000
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- ☒ Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio mappa catastale in scala 1:2.000 (o comunque superiore a 1:5.000);
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- ☒ Planimetria in scala idonea dell'insediamento, rete fognaria e scarichi in cui sia evidenziata con tratteggio/colore diverso ogni tipologia di acque reflue
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- ☐ Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, relazione sull'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione geologico – idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali (Nel caso di scarico su suolo o strati superficiali del sottosuolo);
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____
- ☒ Dichiarazione per presenza/assenza di sostanze "pericolose" nello scarico (vedere ulteriori dettagli riportati nella "relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato")
- (specificare codice fiscale del firmatario) _____

☐ Nel caso di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti (riferimenti normativi : art.101 comma 7 del Codice dell'ambiente – Allegato 5 Parte III del Codice dell'ambiente Tabella 6 – D.P.R. 19 ottobre 2011 n.227 – Regolamento di Giunta Regionale 6/2013)

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

☐ Certificato analitico eseguito da laboratorio autorizzato relativo alle sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale (eventuale, qualora non sia stata compilata la tabella 7 – Caratteristiche dello scarico finale di cui alla sezione A.4 - Descrizione dei punti di scarico)

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

☐ (per gli scarichi in acque superficiali) Nulla osta sotto il profilo idraulico dell'Ente gestore del corpo idrico superficiale

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

Castel Volturno

Luogo

Data

Il dichiarante